

Europa News



CONFCOMMERCIO
INDUSTRIE DELL'ITALIA
DELEGAZIONE PRESSO L'UNIONE EUROPEA

*“Un'Europa accessibile:
Informare, rappresentare, difendere”*

Direzione Centrale Relazioni Istituzionali e Servizi Legislativi

14.07.2020

CONSIGLIO EUROPEO

Vertice europeo 17 e 18 luglio

Lo scorso **19 giugno** i Capi di Stato e di Governo, riuniti in videoconferenza, hanno avuto un primo scambio di vedute sul pacchetto di proposte relativo alla creazione di un fondo per la ripresa per rispondere alla crisi Covid-19 e al nuovo bilancio a lungo termine dell'UE (QFP 21-27). E' stata la prima riunione dopo la [pubblicazione delle proposte](#) della Commissione europea, durante la quale si sono riscontrate divergenze di opinioni in particolare per quanto attiene alla ripartizione tra sovvenzioni e prestiti e le modalità per accedervi. E' quindi iniziata una fase di negoziati in vista del secondo incontro che si svolgerà “in presenza” a Bruxelles i prossimi **17 e 18 luglio**. Il **10 luglio**, il Presidente del Consiglio europeo, Charles Michel, ha quindi [presentato una proposta \(in gergo “Nego box”\)](#), individuando sei “moduli” per un possibile accordo (Cfr. Infografia allegata):

- 1. Dimensione del QFP:** Diminuzione della dotazione del QFP da 1.100 a 1.074,3 miliardi € per realizzare gli obiettivi a lungo termine dell'UE e per preservare la piena capacità del piano di ripresa. La riduzione di 25,7 miliardi riguarda alcune voci di spesa in cui verrebbero comunque aggiunti nuovi fondi provenienti dal “Next Generation EU”, compensando le perdite. I tagli riguardano principalmente i programmi *Horizon Europe* (5 miliardi €), *InvestEU* (10 miliardi €) e il *Just Transition Fund* (2,5 miliardi €). In tal modo viene mantenuta la spesa tradizionale a poco più dell'1% del reddito nazionale lordo Ue. Rimangono invece invariate le dotazioni previste per la Politica di Coesione (323,2 miliardi €) e per la PAC (333,3 miliardi €).
- 2. Rebate** (Sconti): Vengono mantenuti i *rebate* (i rimborsi parziali dei contributi nazionali al bilancio europeo di cui hanno beneficiato finora i quattro paesi “frugali” – Paesi Bassi, Austria, Svezia e Danimarca – oltre alla Germania) i quali dovevano essere eliminati gradualmente nei prossimi anni.
- 3. Dimensioni del fondo di recupero:** Rimane invariata la proposta dello strumento “Next Generation Eu” per un ammontare di 750 miliardi € mediante una modifica della decisione sulle risorse proprie. Questi fondi possono essere utilizzati per prestiti *back-to-back* e per le spese incanalate attraverso i programmi del QFP.

4. **Prestiti e sovvenzioni:** Michel ha proposto di preservare l'equilibrio tra prestiti e sovvenzioni per evitare di sovraccaricare gli Stati membri con alti livelli di indebitamento, ossia 500 miliardi di sovvenzioni e 250 miliardi di prestiti.
5. **Assegnazione dello strumento per il recupero e la resilienza (RRF):** Questa proposta garantisce che i finanziamenti (totale: 560 miliardi di cui 310 in sovvenzioni e 250 in prestiti) vadano ai paesi e ai settori più colpiti dalla crisi: il 70% del *Recovery and Resilience Facility* (dispositivo per la ripresa e la resilienza, principale elemento del Piano per la ripresa) sarebbe attribuito seguendo i criteri stabiliti dalla Commissione europea (popolazione, evoluzione del PIL e tasso di disoccupazione dal 2015 al 2019) nel 2021 e 2022. Il rimanente 30% verrebbe impegnato dal 2023, tenendo conto del calo del PIL nel 2020 e nel 2021. La dotazione totale dovrebbe essere erogata entro il 2026.
6. **Governance e condizionalità:** Sulla base della proposta, gli Stati membri dovranno preparare i piani nazionali di recupero e di resilienza per il 2021–2023 in linea con il Semestre europeo, in particolare con le raccomandazioni specifiche per paese. I piani saranno riesaminati nel 2022. La valutazione di questi piani sarà approvata dal Consiglio a maggioranza qualificata su proposta della Commissione. Poi, il 30% dei finanziamenti sarà destinato a progetti legati al clima. Le spese nell'ambito del QFP e del "Next Generation EU" saranno conformi all'obiettivo dell'UE di neutralità climatica entro il 2050, agli obiettivi climatici UE per il 2030 e all'accordo di Parigi. La terza condizionalità proposta dal Presidente Michel è legata allo stato di diritto e ai valori europei. Rispetto a quanto proposto dalla Commissione europea il meccanismo è meno vincolante: non sarà più necessaria una maggioranza qualificata degli Stati per opporsi ad una sanzione proposta dalla Commissione, ma la maggioranza qualificata per approvare tale sanzione.

Rimborso e risorse proprie: Secondo la proposta di Michel, i rimborsi dovranno iniziare nel 2026. Tale impegno aumenta la pressione per l'introduzione di nuove risorse proprie: un prelievo sulle tasse nazionali per i rifiuti di plastica (dal 2021); la Commissione è invitata a presentare una proposta (prima metà del 2021) in materia di quote per meccanismo di aggiustamento del carbonio alle frontiere e una *web tax* (entro fine 2021). La Commissione dovrebbe poi presentare una proposta riveduta sull'ETS e infine continuerebbe a lavorare sul progetto di un meccanismo di transazione finanziaria.

Riserva Brexit: Viene inoltre proposta una riserva di 5 miliardi € per la Brexit, al fine di mitigare le conseguenze impreviste negli Stati membri e nei settori più colpiti dall'uscita del Regno Unito.

CONSIGLIO UE

Presidenza di turno: Germania (1° luglio – 31 dicembre 2020)

Dal 1° luglio, inizia un nuovo trio di Presidenza: Germania (1° luglio–31 dicembre 2020); Portogallo (1° gennaio – 30 giugno 2021) e Slovenia (1° luglio –31 dicembre 2021). Le priorità della presidenza tedesca sono ispirate al suo motto: "Insieme. Per rilanciare l'Europa". Il [programma](#) è incentrato su sei settori principali: 1. **Superare le conseguenze della crisi Covid–**

19 per una ripresa economica e sociale a lungo termine. La Presidenza si concentrerà sulle misure per superare le conseguenze sociali ed economiche della pandemia. **2. Un'Europa più solida e innovativa.** Per dare un risposta europea agli effetti della pandemia sulla politica, economia e società, verranno finalizzate delle misure che poggino sui pilastri centrali della sovranità digitale e tecnologica, sul rafforzamento della competitività e sulla creazione di un'architettura finanziaria sostenibile e stabile. **3. Un'Europa equa.** I lavori saranno incentrati sul rafforzamento della dimensione sociale e la coesione, sulla partecipazione dei giovani, sulle pari opportunità tra uomini e donne e sulla promozione di una società civile attiva. **4. Un'Europa sostenibile.** Superare le conseguenze economiche e sociali della pandemia in modo sostenibile e inclusivo e contribuendo a plasmare la transizione verso un'economia sostenibile attraverso un'ambiziosa politica per il clima, per l'ambiente e per la tutela della biodiversità, orientandosi all'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e costruendo un'agricoltura sostenibile. **5. un'Europa della sicurezza e dei valori comuni.** L'obiettivo è di rafforzare la comunità europea dei diritti e dei valori garantendo la sicurezza per i cittadini e rafforzando la politica europea in materia di migrazione e asilo. **6. Un'Europa forte nel mondo.** Con il supporto dell'Alto Rappresentante, la Presidenza sarà al servizio di un'azione europea esterna unita, responsabile e forte.

Agevolazione dei prestiti bancari nell'UE

Il 24 giugno, il Consiglio Ue ha deciso di adattare temporaneamente le norme bancarie per massimizzare la capacità delle banche europee di erogare prestiti e aiutare le famiglie e le imprese a superare la crisi Covid-19. Il [pacchetto bancario adottato](#) prevede modifiche legislative mirate ed eccezionali al regolamento sui requisiti patrimoniali (CRR 2). Queste modifiche permetteranno agli enti creditizi di svolgere appieno il loro ruolo nella gestione dello *shock* economico causato dalla pandemia di Covid-19 promuovendo flussi di credito. Il pacchetto di misure è stato adottato dal Parlamento europeo il 19 giugno 2020 e sarà applicabile dal giorno successivo alla pubblicazione nella Gazzetta ufficiale Ue, o al più tardi entro la fine di giugno 2020.

Conferenza sul Futuro dell'Europa

Il 24 giugno il Consiglio Ue, riunito a livello di ambasciatori, ha [concordato la posizione del Consiglio sulle modalità della Conferenza sul futuro dell'Europa](#) che apre la strada all'apertura di discussioni con la Commissione e il Parlamento europeo. Gli Stati membri vogliono che la Conferenza coinvolga i cittadini in un ampio dibattito sul futuro dell'Europa nel prossimo decennio e oltre, anche alla luce della pandemia COVID-19. Nel suo mandato, il Consiglio ritiene che la Conferenza debba essere lanciata non appena le condizioni epidemiologiche lo consentiranno. Essa dovrebbe concentrarsi su come sviluppare le politiche dell'UE a medio e lungo termine per affrontare in modo più efficace le sfide che l'Europa deve affrontare, comprese le ripercussioni economiche della pandemia COVID-19 e gli insegnamenti tratti dalla crisi. Il Consiglio sottolinea inoltre la necessità di coinvolgere nel processo un'ampia gamma di cittadini e di parti interessate. L'effettivo coinvolgimento dei cittadini e delle parti interessate dovrebbe essere garantito attraverso dibattiti anche a livello nazionale e regionale, e attraverso

piattaforme Internet multilingue e panel di cittadini, negli Stati membri e a livello europeo. Per quanto riguarda la governance, il Consiglio suggerisce che la conferenza possa essere posta sotto l'autorità di un'eminente personalità europea, scelta dalle tre istituzioni dell'UE, come presidente unico e indipendente. Il Consiglio ritiene che l'esito della Conferenza debba riflettersi in una relazione al Consiglio europeo nel 2022, che dovrà essere seguita efficacemente dalle istituzioni dell'UE alla luce degli orientamenti ricevuti dai leader dell'UE.

2021: Anno europeo delle ferrovie

Il 24 giugno, il Comitato dei Rappresentanti Permanenti ha concordato un mandato per consentire alla prossima presidenza del Consiglio Ue (Germania) di [avviare i negoziati con il Parlamento europeo sul testo finale](#), per sostenere la proposta di Decisione di considerare il 2021 "l'Anno europeo delle ferrovie", che sarà caratterizzato da una serie di eventi e campagne per attirare più persone e merci sulle ferrovie. L'obiettivo è di promuovere questo modo di trasporto verde, sicuro e innovativo come elemento chiave per il passaggio a una mobilità sostenibile e intelligente. Il Consiglio ha incaricato la Commissione di valutare la possibilità di avviare uno studio di fattibilità sulla creazione di un marchio europeo per promuovere le merci trasportate su rotaia. La Commissione deve comunicare i suoi progetti entro la fine di marzo 2021.

EUROGRUPPO

Nuovo Presidente Eurogruppo

Il 9 luglio, Paschal Donohoe, ministro irlandese delle Finanze e della Spesa pubblica e delle riforme, è stato eletto presidente dell'Eurogruppo. Il nuovo presidente assumerà le sue funzioni a decorrere dal 13 luglio 2020 per un mandato di due anni e mezzo.

COMMISSIONE EUROPEA

Brexit

Il 9 luglio, la Commissione europea ha presentato una [comunicazione](#) volta ad aiutare le autorità nazionali, le imprese e i cittadini a prepararsi ai cambiamenti che inevitabilmente comporterà la fine del periodo di transizione. Il 1° gennaio 2021 segnerà la data della svolta negli scambi transfrontalieri tra l'UE e il Regno Unito, che sia stato concluso o meno un accordo su un futuro partenariato. La comunicazione riguarda i seguenti settori: commercio, energia, turismo, sicurezza sociale, diritto delle imprese, sicurezza, protezione dei dati e proprietà intellettuale.

Previsioni economiche di estate 2020

Il 7 luglio, la Commissione europea ha presentato le sue [previsioni economiche di estate](#). Si prevede che l'impatto della pandemia sull'attività economica nel 2020 sarà più importatne del previsto e che l'economia della zona euro subirà una contrazione dell'8,7 % nel 2020, per poi crescere del 6,1 % nel 2021, mentre l'economia dell'UE si contrarrà dell'8,3 % nel 2020, per crescere del 5,8 % nel 2021. Per il 2020 è attesa pertanto una contrazione significativamente superiore ai livelli del 7,7 % per la zona euro e del 7,4 % per l'intera UE che figuravano nelle previsioni di primavera. Anche la crescita nel 2021 sarà leggermente meno consistente di

quanto previsto in primavera. Tali previsioni riposano inoltre su una ripresa continua dell'economia, senza seconda ondata epidemica, ma non prendono tuttavia in considerazione l'effetto del futuro piano di rilancio.

Quadro di valutazione del mercato interno

La Commissione ha pubblicato lo scorso 3 luglio il [quadro di valutazione del mercato unico 2020](#), dal quale emerge che, nonostante i miglioramenti in alcuni settori, gli Stati membri devono fare di più per garantire il corretto funzionamento del mercato unico. Secondo la Commissione la crisi del coronavirus ha dimostrato ancora una volta che un mercato unico che funziona bene è fondamentale per garantire la libera circolazione delle forniture in tutta l'UE e la rapida ripresa dell'economia dell'UE. Il quadro di valutazione mira a fornire una panoramica della gestione pratica del mercato unico e non solo fornisce una panoramica delle prestazioni per tutti gli Stati membri, ma copre anche i risultati che sono stati raggiunti, i riscontri ricevuti e le conclusioni tratte, fornendo alla Commissione una base per azioni future.

Procedure di infrazione Italia: “Viaggi tutto compreso” e “Diritti dei passeggeri”

Il 2 luglio, la Commissione europea ha deciso di [avviare una serie di procedure di infrazione](#) relative alla direttiva sui viaggi tutto compreso e alle norme sui diritti dei passeggeri. [Viaggi tutto compreso](#). La Commissione ha inviato una lettera di costituzione in mora a 10 Stati dell'UE (**Italia**, Repubblica ceca, Cipro, Grecia, Francia, Croazia, Lituania, Polonia, Portogallo, Slovacchia). Nella lettera viene contestato che le norme nazionali violano il diritto dell'UE in materia di diritti dei consumatori e dei viaggiatori, ovvero l'articolo 12, paragrafo 4, della direttiva (UE) 2015/2302, la direttiva sui viaggi tutto compreso. Nonostante il 13 maggio scorso la Commissione aveva adottato una raccomandazione specifica sui voucher per sostenere gli Stati membri nella creazione di sistemi di voucher attraenti, affidabili e flessibili, in questi dieci Stati membri, sono ancora applicabili norme nazionali specifiche sui viaggi "tutto compreso" che consentono agli organizzatori di viaggi tutto compreso di emettere buoni, invece del rimborso in denaro, per viaggi annullati o di posticipare il rimborso ben oltre il periodo di 14 giorni, come stabilito nella direttiva sui viaggi tutto compreso.

[Norme sui diritti dei passeggeri](#). Inoltre, la Commissione europea ha inviato lettere di costituzione in mora a Grecia e **Italia** per violazione delle norme dell'UE a tutela dei diritti dei passeggeri. La Commissione sostiene che sia la Grecia che l'Italia hanno adottato misure non conformi alle norme dell'UE: – sui diritti dei passeggeri del trasporto aereo (regolamento (CE) n. 261/2004); – sui viaggi per via navigabile (regolamento (UE) n. 1177/2010). Inoltre, l'Italia ha adottato misure non conformi alle norme dell'UE in materia di: – viaggi in autobus (regolamento (UE) n. 181/2011); – diritti dei passeggeri nel trasporto ferroviario (regolamento (CE) n. 1371/2007). Durante la pandemia da Coronavirus, la Commissione ha costantemente chiarito che i diritti dei passeggeri rimangono validi e che le misure nazionali a sostegno del settore non devono ridurli. Mentre la Commissione europea sta anche valutando la situazione in altri Stati membri richiedendo ulteriori informazioni sull'applicazione delle norme, la Grecia e l'Italia hanno adottato una legislazione che consente ai vettori di offrire buoni come unica forma di rimborso. Ai sensi dei regolamenti sui diritti dei passeggeri dell'UE, tuttavia, i

passaggeri hanno il diritto di scegliere tra il rimborso in denaro e altre forme di rimborso, come un voucher.

Gli Stati hanno ora due mesi per rispondere alle argomentazioni sollevate dalla Commissione, altrimenti la Commissione può decidere di inviare un parere motivato.

Nuova Agenda per le competenze

Il 1° luglio, la Commissione europea ha pubblicato diverse iniziative che riguardano la formazione e l'occupazione. Nello specifico è stata pubblicata la [nuova agenda per le competenze](#) per l'Europa sulla competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza.

L'obiettivo dell'agenda per le competenze è migliorare la pertinenza delle competenze nell'UE per rafforzare la competitività sostenibile, garantire l'equità sociale e sviluppare la resilienza. A tale scopo sono state formulate 12 "azioni": 1. Un patto per le competenze; 2. Miglioramento dell'analisi del fabbisogno di competenze; 3. Sostegno dell'UE agli interventi strategici nazionali in materia di sviluppo delle competenze; 4. Proposta di raccomandazione del Consiglio relativa all'istruzione e formazione professionale per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza; 5. Attuazione dell'iniziativa delle università europee e sviluppo delle competenze degli scienziati; 6. Competenze a sostegno delle transizioni verde e digitale; 7. Aumento dei laureati in discipline STEM e promozione delle competenze imprenditoriali e trasversali; 8. Competenze per la vita; 9. Iniziativa per i conti individuali di apprendimento; 10. Un approccio europeo alle microcredenziali; 11. La nuova piattaforma Europass; 12. Miglioramento del quadro di sostegno per sbloccare gli investimenti privati e degli Stati membri nelle competenze.

La nuova [piattaforma Europass](#) costituisce la prima azione dell'agenda per le competenze. Nella sua versione attuale, la piattaforma fornisce indicazioni su come redigere un CV, suggerimenti in merito a posti di lavoro e opportunità di apprendimento su misura e informazioni sulle tendenze relative alle competenze ed è disponibile in 29 lingue.

La Commissione ha inoltre presentato la [proposta di raccomandazione del Consiglio relativa all'istruzione e alla formazione professionale](#), che era stata annunciata nella comunicazione della Commissione "Un'Europa sociale forte per transizioni giuste" del 14 gennaio 2020. Si tratta di una parte importante dell'attuale attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali, che rafforza il principio 1 "istruzione, formazione e apprendimento permanente".

Infine la Commissione ha adottato [nuove misure per il sostegno all'occupazione giovanile](#). La Commissione esorta inoltre gli Stati membri a intensificare il sostegno all'occupazione giovanile avvalendosi dei significativi finanziamenti disponibili nell'ambito di NextGenerationEU e del futuro bilancio dell'UE. Ad esempio l'UE può contribuire a finanziare: – sovvenzioni di avviamento e prestiti per giovani imprenditori, sistemi di tutoraggio e incubatori di imprese; – bonus per le PMI che assumono apprendisti; – sessioni di formazione per acquisire nuove competenze necessarie sul mercato del lavoro; – sviluppo delle capacità dei servizi pubblici per l'impiego; – formazione in materia di gestione della carriera nell'ambito dell'istruzione formale; – investimenti nelle infrastrutture e nelle tecnologie dell'apprendimento digitale.

Sussidiarietà e proporzionalità: rapporto annuale

Il 30 giugno, la Commissione europea ha pubblicato il suo [rapporto annuale sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità e sulle relazioni con i Parlamenti nazionali](#). Nel 2019, anno transitorio dovuto al cambio di legislatura, la Commissione ha pubblicato meno proposte legislative e ha sottoposto ai colegislatori e ai parlamenti nazionali solo 28 proposte legislative al controllo del principio di sussidiarietà, contro 139 nel 2018. I parlamenti nazionali hanno anche loro inviato meno pareri, 159 contro 569 nel 2018.

Quadro temporaneo per gli aiuti di Stato: terza modifica

La terza modifica del Quadro temporaneo per gli aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19 è stata approvata dalla Commissione europea e [pubblicata in GUUE](#). Tale modifica prevede un'ulteriore estensione del campo di applicazione. Tale modifica dà l'opportunità agli Stati membri di adottare forme di sostegno pubblico a favore di tutte le **microimprese e piccole imprese**, anche quelle che si trovavano già in difficoltà finanziarie al 31 dicembre 2019. Le imprese potranno beneficiare di tali misure a condizione che non siano sottoposte a procedure concorsuali per insolvenza, non abbiano ricevuto aiuti per il salvataggio che non sono stati rimborsati o non siano soggette a un piano di ristrutturazione ai sensi delle norme sugli aiuti di Stato. La modifica aumenta inoltre le possibilità di sostenere le start-up, la maggior parte delle quali rientra nella categoria della microimprese e delle piccole imprese, in particolare le start-up innovative, che potrebbero registrare perdite nella loro fase di crescita rapida, e che svolgono un ruolo fondamentale per la ripresa economica dell'Unione.

Definizione del mercato rilevante in materia di diritto europeo della concorrenza: consultazione pubblica

La Commissione europea ha lanciato il 26 giugno una [nuova consultazione](#) sulla sua [Comunicazione relativa alla definizione del mercato rilevante ai fini dell'applicazione del diritto comunitario in materia di concorrenza](#) in vista di una possibile revisione della stessa. Detta Comunicazione, risalente al 1997, aveva come scopo quello di fornire indicazioni sul modo in cui la Commissione applica il concetto di mercato rilevante – del prodotto e geografico – in sede di applicazione del diritto comunitario in materia di concorrenza. L'attuale iniziativa di consultazione è finalizzata a raccogliere indicazioni fra gli *stakeholder* europei in vista di una possibile revisione della stessa, la cui presentazione è attualmente prevista per il secondo trimestre del 2021. La Consultazione resterà aperta fino al prossimo **9 ottobre 2020**.

Protezioni dei dati

Il 24 giugno, la Commissione europea ha pubblicato una [relazione di valutazione](#) del regolamento generale sulla protezione dei dati. La relazione indica che il regolamento ha conseguito la maggior parte dei suoi obiettivi, in particolare offrendo ai cittadini un solido nucleo di diritti azionabili e creando un nuovo sistema europeo di governance e di contrasto. Il regolamento si è rivelato uno strumento flessibile per sostenere l'adozione di soluzioni digitali in circostanze impreviste come la crisi della Covid-19. La relazione conclude altresì che in tutti gli Stati membri si assiste a una maggiore armonizzazione, malgrado un certo livello di

frammentazione che deve essere costantemente sorvegliato. Rileva inoltre che una cultura della conformità si sta diffondendo tra le imprese, le quali vedono sempre più spesso un vantaggio competitivo in una rigorosa protezione dei dati. La relazione contiene un elenco di azioni volte ad agevolare ulteriormente l'applicazione del regolamento per tutti i portatori di interessi, in particolare per le piccole e medie imprese, nonché a promuovere e continuare a sviluppare una cultura realmente europea di protezione dei dati e un rigoroso controllo della sua applicazione.

Innovazione: Quadro europeo di valutazione 2020

Il 23 giugno, la Commissione ha pubblicato il "[Quadro europeo di valutazione dell'innovazione 2020](#)", in cui si sottolinea che le prestazioni dell'Europa in materia di innovazione continuano a migliorare in tutta l'UE, superando per il secondo anno consecutivo quelle degli Stati Uniti. Tuttavia, l'Europa ha ancora molta da fare per raggiungere i livelli della Corea del Sud, dell'Australia e del Giappone. I risultati, relativi ai dati del 2019, evidenziano il potenziale per un migliore coordinamento delle politiche di innovazione dell'UE, il potenziale per rafforzare la competitività internazionale dell'Europa e il ruolo chiave svolto dall'innovazione nella lotta contro la pandemia.

Rapporto sullo svolgimento delle elezioni europee

Il 19 giugno, la Commissione europea ha pubblicato il suo [rapporto sullo svolgimento delle elezioni europee](#) del mese di maggio 2019. Il rapporto sottolinea l'aumento del tasso di partecipazione (50,6%), in particolare tra i giovani, nonché la dimensione digitale della campagna. Il rapporto sottolinea la prevalenza dei dibattiti nazionali, nonostante l'emergenza di un dibattito a livello europeo, su tematiche come il cambiamento climatico e i diritti dell'uomo. La trasparenza tra i livelli politici europei e nazionali nonché la lotta contro la disinformazione e l'ingerenza rimangono delle poste in gioco importanti.

Istruzione digitale: consultazione pubblica

Il 18 giugno, la Commissione europea ha avviato una [consultazione pubblica](#) aperta a livello di UE per fare in modo che il nuovo piano d'azione per l'istruzione digitale di prossima pubblicazione rispecchi l'esperienza in materia di istruzione e formazione acquisita nell'UE durante la crisi del coronavirus. La consultazione pubblica ha per obiettivo di raccogliere i punti di vista dei cittadini, delle istituzioni e delle organizzazioni dei settori pubblico e privato nel loro insieme che desiderino condividere le loro esperienze su questa crisi senza precedenti e la loro visione dell'istruzione digitale in Europa. La consultazione è aperta fino al **4 settembre**. Il processo sarà integrato da una serie di eventi online di sensibilizzazione che avranno luogo durante l'estate, allo scopo di raccogliere ulteriori pareri sull'istruzione digitale e sull'esperienza legata alla crisi della Covid-19.

Ostacoli al commercio e agli investimenti: relazione annuale

Il 17 giugno, la Commissione europea ha pubblicato la sua [relazione annuale sugli ostacoli al commercio e agli investimenti](#). Risulta dal rapporto che, attraverso l'intervento dell'Ue, le imprese europee nel 2019 hanno generato esportazioni aggiuntive per 8 miliardi €. Il numero elevato di nuove restrizioni che ostacolano le esportazioni dell'UE indica tuttavia che il protezionismo è ormai profondamente radicato nel commercio mondiale. Le imprese dell'UE

devono però far fronte anche al moltiplicarsi di nuovi ostacoli illeciti in settori di importanza strategica per l'UE, in particolare quelli delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, dell'elettronica, dell'automobile e altre industrie ad alta tecnologia. Nel mondo il numero totale di ostacoli al commercio ammonta attualmente a 438, 43 dei quali sono stati introdotti l'anno scorso da 22 paesi diversi. Il numero più elevato di restrizioni commerciali riguarda l'accesso ai mercati cinese e russo (rispettivamente 38 e 31 misure). Nel 2019 la Cina ha anche imposto il maggior numero di nuove restrizioni, seguita dai paesi del Sud del Mediterraneo e del Medio Oriente.

Impatto dei cambiamenti demografici: prima relazione

Il 17 giugno, la Commissione europea ha presentato la sua [prima relazione sull'impatto dei cambiamenti demografici](#) nella quale vengono illustrati i fattori alla base di questi cambiamenti a lungo termine e l'impatto che stanno avendo in tutta Europa. Mette inoltre in evidenza i collegamenti tra le strutture demografiche e l'impatto e il potenziale di ripresa dalla crisi. La relazione mostra le tendenze demografiche a lungo termine nelle regioni d'Europa, tra cui aspettative di vita più lunghe, tassi di natalità più bassi, invecchiamento della popolazione, famiglie più piccole e aumento dell'urbanizzazione, nonché la riduzione della quota europea della popolazione mondiale, che nel 2070 dovrebbe rappresentare meno del 4 % della popolazione mondiale. La relazione dà il via ai lavori della Commissione in questo settore e contribuirà a individuare il modo migliore per sostenere le persone, le regioni e le comunità più colpite. Getterà in particolare le basi per il prossimo libro verde sull'invecchiamento e la visione a lungo termine per le zone rurali.

Effetti distortivi causati dalle sovvenzioni estere: libro bianco e consultazione pubblica

Il 17 giugno, la Commissione europea ha presentato un [libro bianco](#) che affronta la questione degli effetti distorsivi causati dalle sovvenzioni estere nel mercato unico. Ora la Commissione desidera raccogliere i pareri e i contributi di tutti i portatori di interesse in merito alle opzioni illustrate nel libro bianco. La [consultazione pubblica](#), che sarà aperta fino al **23 settembre 2020**, aiuterà la Commissione a preparare proposte legislative appropriate in questo campo. Le sovvenzioni degli Stati membri sono da sempre soggette alle norme UE sugli aiuti di Stato per evitare distorsioni. Le sovvenzioni concesse da governi di paesi terzi a imprese nell'UE hanno un impatto negativo sempre più tangibile sulla concorrenza nel mercato unico, ma sfuggono al controllo degli aiuti di Stato da parte dell'UE. Sono sempre più numerosi i casi in cui si ritiene che le sovvenzioni estere abbiano facilitato l'acquisizione di imprese dell'UE o abbiano falsato le decisioni di investimento, le operazioni di mercato o le politiche tariffarie dei beneficiari oppure la partecipazione a gare d'appalto pubbliche, a scapito delle imprese non sovvenzionate.

Riforma della politica commerciale dell'UE: consultazione pubblica

Il 16 giugno, la Commissione europea ha avviato il riesame della politica commerciale Ue che comprende una [consultazione pubblica](#), articolata attorno a 13 domande. La consultazione è volta a raccogliere i contributi sia delle Istituzioni Ue sia degli stakeholder. L'obiettivo è costruire un consenso su un nuovo orientamento a medio termine della politica commerciale UE per rispondere a una serie di nuove sfide globali e per tener conto degli insegnamenti tratti

dalla crisi legata al Covid-19. La consultazione verte in particolare sui seguenti punti: – costruire un'economia resiliente e sostenibile nell'UE dopo il Covid-19; – riformare l'OMC; – creare opportunità commerciali globali per le imprese, in particolare per le Pmi; – massimizzare il contributo della politica commerciale al superamento delle principali sfide globali quali i cambiamenti climatici, lo sviluppo sostenibile o la transizione digitale; – rafforzare le relazioni commerciali e d'investimento con i principali partner commerciali; – promuovere la parità di condizioni di concorrenza e proteggere le imprese e i cittadini dell'UE. La scadenza per rispondere a tale consultazione è fissata al **15 settembre**.

Apple Pay: la Commissione europea avvia un'indagine sulle pratiche anticoncorrenziali

Il 16 giugno, la Commissione europea ha avviato un'indagine formale sulle pratiche anticoncorrenziali per valutare se il comportamento di Apple Pay viola le regole di concorrenza dell'UE. L'indagine si concentra sui termini, le condizioni e le altre misure imposte da Apple per l'integrazione di Apple Pay nelle applicazioni commerciali e nei siti web commerciali su iPhone e iPad, sulla restrizione dell'accesso di Apple alla cosiddetta funzionalità "tap and go" Near Field Communication (NFC) sugli iPhone per i pagamenti nei negozi, nonché sui presunti rifiuti di accesso a Apple Pay. Maggiori informazioni saranno disponibili nel [registro pubblico](#) degli affari della concorrenza sotto il numero AT.40452 (Apple – Mobile Payments – Apple Pay).

Piattaforma europea per viaggiare sicuri: "Re-Open EU"

Il 15 giugno, la Commissione ha inaugurato "[Re-open EU](#)", una piattaforma web per favorire la ripresa sicura dei viaggi e del turismo in tutta Europa. Fornirà informazioni in tempo reale sulle frontiere, sui mezzi di trasporto e sui servizi turistici disponibili negli Stati membri. Re-open EU includerà anche informazioni pratiche fornite dagli Stati membri sulle restrizioni di viaggio, sulle misure di sicurezza e salute pubblica, tra cui il distanziamento sociale o l'uso della mascherina e altre informazioni utili sull'offerta turistica a livello nazionale e dell'UE. Ciò consentirà agli europei di prendere decisioni responsabili e consapevoli su come gestire i rischi residui connessi al coronavirus nel pianificare vacanze e viaggi, quest'estate e in seguito.

L'economia blu: rapporto 2020

L'11 giugno, la Commissione europea ha pubblicato la "[relazione 2020 sull'economia blu dell'UE](#)", in cui fornisce una panoramica dei risultati dei settori economici dell'UE connessi agli oceani e all'ambiente costiero. L'economia blu rappresenta un fatturato di 750 miliardi € nel 2018, il numero di posti di lavoro è aumentato dell'11,6 % rispetto all'anno precedente, raggiungendo i cinque milioni di occupati. Nonostante le gravi ripercussioni della pandemia di coronavirus sui comparti del turismo costiero e marino, della pesca e dell'acquacoltura, nell'insieme l'economia blu è potenzialmente in grado, secondo la Commissione, di dare un enorme contributo alla ripresa in senso ecologico, la cosiddetta "ripresa verde".

Acque di balneazione: valutazione annuale

L'8 giugno, l'Agenzia europea dell'ambiente (AEA) e la Commissione europea hanno pubblicato la valutazione annuale della qualità delle acque di balneazione europee. Quasi l'85 % dei siti balneari monitorati in tutta Europa nel 2019 soddisfa gli standard di qualità più elevati e rigorosi

dell'UE e può fregiarsi della qualifica di "eccellente". In base alla nota informativa quasi tutti i 22 295 siti di balneazione del continente monitorati lo scorso anno (di cui 21 981 si trovavano nei 28 Stati membri dell'UE, Regno Unito incluso) hanno soddisfatto i requisiti minimi di qualità. Dall'introduzione della direttiva sulle acque di balneazione 40 anni fa, la loro qualità è notevolmente migliorata in Europa. Oltre alla relazione di quest'anno, l'AEA ha pubblicato anche una [mappa interattiva aggiornata](#) che indica il livello di qualità delle acque di tutti i siti di balneazione. Sono inoltre disponibili [relazioni per paese aggiornate](#) e ulteriori informazioni sull'attuazione della direttiva nei diversi paesi.

PARLAMENTO EUROPEO

Autotrasporto: pacchetto mobilità

L'8 luglio, gli eurodeputati hanno approvato senza modifiche i [tre atti normativi](#) adottati dai ministri UE ad aprile. L'accordo politico con il Consiglio era stato raggiunto nel dicembre 2019. Le nuove regole contribuiranno a garantire migliori condizioni di riposo per i conducenti e permetteranno loro di trascorrere più tempo a casa. Le aziende dovranno organizzare i loro orari in modo che i conducenti impegnati in servizi di trasporto di merci internazionale possano tornare a casa a intervalli regolari. Il riposo settimanale regolare obbligatorio non potrà essere effettuato nella cabina dell'autocarro. Se questo periodo di riposo è effettuato lontano da casa, l'azienda è tenuta a pagare le spese di alloggio. I tachigrafi dei veicoli saranno utilizzati per registrare i passaggi di frontiera al fine di contrastare le frodi. Per evitare il cabotaggio sistematico, è previsto un periodo di incompatibilità di quattro giorni prima che si possano effettuare ulteriori operazioni di cabotaggio all'interno dello stesso paese con lo stesso veicolo. Infine, le nuove regole forniranno un quadro giuridico chiaro per evitare approcci nazionali diversi e garantire una remunerazione equa dei conducenti. Le norme sul distacco si applicheranno alle operazioni di cabotaggio e di trasporto internazionale, escludendo il transito, le operazioni bilaterali e le operazioni bilaterali con due operazioni di carico o scarico supplementari.

Trasporti e Turismo

Il 19 giugno il Parlamento europeo ha approvato una [risoluzione sui trasporti e il turismo nel 2020 e oltre](#). Essa individua le aree in cui le azioni intraprese finora rimangono insufficienti per sostenere un settore che impiega 22,6 milioni di persone (11,2% dell'occupazione totale dell'UE) e che ha contribuito al PIL dell'UE per il 9,5% nel 2019. Il Parlamento propone, tra l'altro, di – garantire finanziamenti a breve termine per evitare il fallimento delle imprese e sostenere i lavoratori, compresi i lavoratori autonomi, nei settori dei trasporti, della cultura e del turismo; – sostenere la ripresa a lungo termine e modernizzare il settore: il Parlamento invita la Commissione a pubblicare linee guida per garantire un rapido accesso ai finanziamenti disponibili. I deputati chiedono anche una linea di bilancio dedicata al turismo sostenibile nel bilancio a lungo termine dell'UE per il periodo 2021–2027.

PE: Istituzione di una sottocommissione permanente sulla Fiscalità

Il 19 giugno, su proposta della Conferenza dei Presidenti (Presidente del PE e Presidenti dei gruppi politici), il Parlamento ha stabilito le responsabilità, la composizione numerica e la durata del mandato della nuova [sottocommissione sulla fiscalità](#). Dopo una serie di commissioni speciali e una commissione d'inchiesta, create per approfondire le varie fughe di notizie e gli scandali fiscali degli ultimi anni, il Parlamento ha istituito una struttura permanente per far luce sulla questione. La sottocommissione sulla fiscalità sarà composta da 30 membri e si occuperà, in particolare, della lotta contro la frode, l'evasione e l'elusione fiscale, nonché della trasparenza finanziaria a fini fiscali.

COMITATO DELLE REGIONI

Avvicinare l'Europa ai cittadini: il Comitato europeo delle regioni fissa tre priorità per il periodo 2020-2025

Il 2 luglio il Comitato europeo delle regioni (CdR) ha adottato una [risoluzione](#) in cui fissa le sue tre priorità per i prossimi cinque anni che mira a rendere l'Ue più resiliente, sostenibile e coesa, rafforzando la partecipazione delle regioni e delle città all'elaborazione e all'attuazione delle politiche dell'UE. Le priorità sono tre: 1) Ripensare il modello democratico dell'UE per rispecchiare meglio il ruolo e le competenze degli enti regionali e locali; 2) Gestire le trasformazioni sociali quali le pandemie mondiali, la rivoluzione digitale, la rivoluzione verde e i cambiamenti demografici; 3) Promuovere la coesione e farne la bussola per tutte le politiche dell'UE. ([Opuscolo](#))

BANCA EUROPEA DEGLI INVESTIMENTI

Accordo BEI/CDP: 1,5 miliardi € per la Piattaforma Imprese

A inizio giugno, un accordo è stato firmato a Roma tra BEI e CDP in base al quale la BEI metterà a disposizione 1,5 miliardi di euro per la Piattaforma Imprese, strumento utilizzato da CDP per soddisfare le esigenze di finanziamento delle PMI e delle IET; basato sulla cooperazione con il settore bancario, questo strumento consente di canalizzare il sostegno ai destinatari finali attraverso una rete territoriale molto fitta. Il nuovo finanziamento è disponibile anche per le reti di imprese, le associazioni di imprenditori come definite dalla legge n. 33 del 2009, e le società organizzate in raggruppamenti collaborativi. I prestiti possono essere utilizzati per finanziare sia il capitale circolante, ovvero il fabbisogno di liquidità derivante dalla grave crisi attuale e legato all'attività propria dell'azienda, sia gli investimenti pluriennali, che sono il motore della ripresa dalla situazione di emergenza. Grazie alla possibilità di canalizzare i prestiti BEI anche attraverso le banche più piccole, l'operazione permetterà di trasferire i benefici finanziari attraverso una rete molto fitta e quindi di raggiungere circa 6.000 imprese italiane, con un importo medio stimato di 250.000 euro per progetto sostenuto. I prestiti avranno una durata massima di 10 anni.

CORTE DEI CONTI

Infrastrutture di trasporto Ue: Relazione speciale

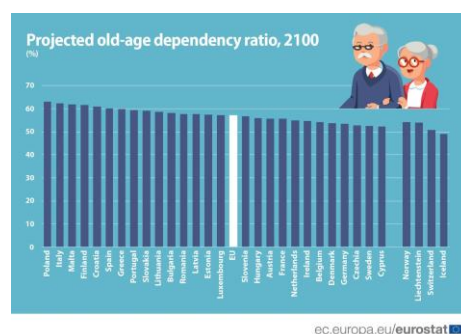
La Corte dei Conti ha pubblicato la [relazione speciale in merito alle infrastrutture di trasporto](#) dell'UE. La Corte ha sottoposto ad audit la gestione, da parte della Commissione, di otto megaprogetti di trasporto transfrontalieri in 13 Stati membri dell'UE. Si tratta di importanti anelli mancanti ai fini del collegamento delle reti nazionali e della creazione di corridoi europei di trasporto senza soluzione di continuità. Il costo totale delle IFT selezionate era stimato pari a 54,0 miliardi di euro; l'importo erogato fino ad ora dall'UE è di 3,4 miliardi di euro. La Corte ha constatato che la rete centrale verosimilmente non sarà operativa entro il 2030, come invece pianificato nel 2013. I ritardi nella costruzione e nella messa in esercizio di questi megaprogetti mettono a rischio l'efficace funzionamento di cinque dei nove corridoi TEN-T. La Corte ha riscontrato esempi di pianificazione scadente e di attuazione inefficiente.

EUROSTAT

Invecchiamento della popolazione: proiezioni

Il 13 luglio, Eurostat ha [presentato delle proiezioni sulle fasce di popolazione](#) e che mostrano un invecchiamento significativo, con il conseguente problema del sistema previdenziale.

Guardando al rapporto di dipendenza della vecchiaia, definito come il rapporto tra il numero di persone anziane (dai 65 anni in su) rispetto al numero di persone in età lavorativa (15-64 anni), Eurostat rileva che questo indice dovrebbe essere del 57% nel 2100, ossia quasi il doppio di quello del 2019 (31%). Ciò significa che "ci saranno meno di due persone in età lavorativa per ogni persona di età pari o superiore a 65 anni". In Italia l'indice dovrebbe essere del 62,4%, subito dopo la Polonia (64,5%). In pratica per ogni persona in età lavorativa ci saranno due pensionati.



Popolazione Ue in aumento per un saldo migratorio positivo

Il 10 luglio, Eurostat [ha pubblicato i suoi dati in merito alla popolazione UE](#), la popolazione era di 448 milioni di abitanti al 1° gennaio 2020. Si tratta di un aumento di 900 000 abitanti rispetto al 2019 dovuto ad un saldo migratorio positivo. In effetti, si sono registrati più decessi che nascite (4,7 milioni di morti e 4,2 milioni di nascite) e dunque l'aumento della popolazione è dovuto essenzialmente alla migrazione netta. Con 83,2 milioni di abitanti la Germania ha la popolazione più numerosa (pari al 18,6% della popolazione totale UE), seguita dalla Francia (67,1 milioni di abitanti, pari al 15,0%), dall'Italia (60,2 milioni o 13,5%), Spagna (47,3 milioni pari al 10,6%) e Polonia (38,0 milioni pari all'8,5%). L'Italia è tra i Paesi europei che registra il calo maggiore della popolazione (-1,9%), insieme a Bulgaria (-7%), Lettonia (-6,4 per cento), Romania (-5 per cento) e Croazia (-4,4 per cento).

OCSE

Previsione economiche 2020

Nel suo [Economic Outlook](#) pubblicato il 10 giugno, l'OCSE prevede due scenari per l'economia europea nel 2020. Si prevede che il PIL nell'area dell'euro diminuirà del 9% se si eviterà una seconda ondata della pandemia di coronavirus e dell'11% se verranno nuovamente messe in atto misure di contenimento per contrastare una nuova ondata. Le economie dell'Italia, del Regno Unito e della Francia saranno tra le più colpite, con un calo del PIL previsto tra l'11,4% e il 14,1% nel 2020.

Confcommercio – Imprese per l'Italia
Delegazione presso l'Unione europea
Dir. Centrale Relazioni Istituzionali e Servizi Legislativi
Avenue Marnix, 30 - 6° piano
B-1000 Bruxelles

Tel: [+32 2 289 62 30](tel:+3222896230)
Fax: [+32 2 289 62 35](tel:+3222896235)
Sito: <http://bruxelles.confcommercio.eu>
E-mail: delegazione@confcommercio.eu

Newsletter a cura di **Marisa Ameli**
Con il contributo di Francesco Cisternino, Gabriella Diani,
Stella Sassi, Stefano Spennati e Federica Squeri.

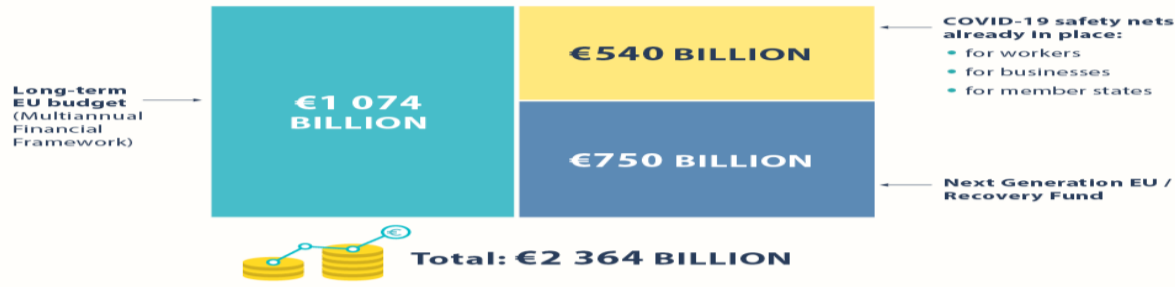
Segreteria: **Daniela Daidone**
Responsabile: **Marisa Ameli**

A recovery plan for Europe - key features

The **European Council President** has tabled a new **proposal for EU leaders** to discuss on 17-18 July 2020.



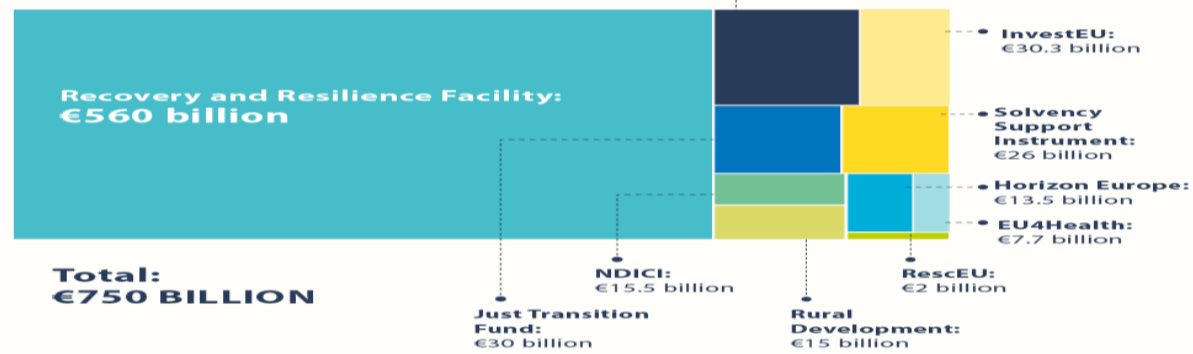
Overall architecture



Increasing investment in the climate and digital transitions



Next Generation EU

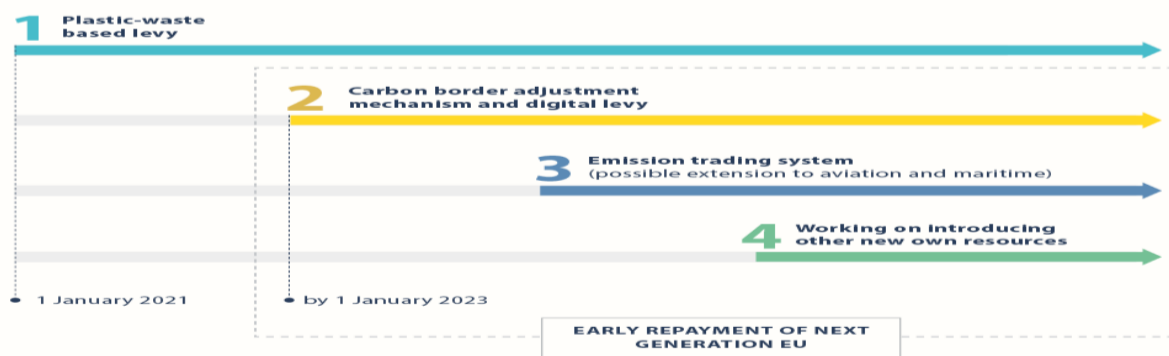


Recovery and Resilience Facility



Own resources

Four-phase approach:



Rebates

Lump sum rebates for

- AUSTRIA
- DENMARK
- GERMANY
- THE NETHERLANDS
- SWEDEN

New Brexit Adjustment Reserve

€5 billion to counter adverse consequences in member states and sectors that are worst affected by Brexit

